

**DIRITTO PENALE DELL'ARTE:  
SOTTO IL CILINDRO, IL CONIGLIO D'ACCIAIO DI KOONS E MOLTI REATI**

La cronaca di questi giorni riporta la strabiliante notizia della vendita, all'asta, del famoso coniglio di Jeff Koons al prezzo di oltre 91,1 milioni di dollari.

Il dato, sotto l'aspetto economico e sociologico, è già stato profondamente analizzato.

Vi è però anche un secondo aspetto, ad oggi inesplorato, diretta conseguenza degli eccessi e delle stravaganze del mercato dell'arte.

Gli acquisti di opere d'arte per motivi esclusivamente speculativi, portano all'emersione del mercato dei falsi, all'evasione fiscale, al riciclaggio di danaro ed illeciti valutari.

Questo avviene perché non esistono fattispecie di reato che siano in grado di adeguarsi alle mutevoli forme di frode messe in atto da alcuni operatori del sistema "arte".

Tutto questo, chiaramente, in attesa del reale impatto che potranno avere i nuovi reati contro il Patrimonio Culturale, sui quali non si è ancora in grado di prevedere l'effettivo impatto sul sistema.